



FORMAZIONE SU MISURA



SCUOLAOGGIDOMANI.IT

Rizzoli
EDUCATION

MONDADORI
EDUCATION

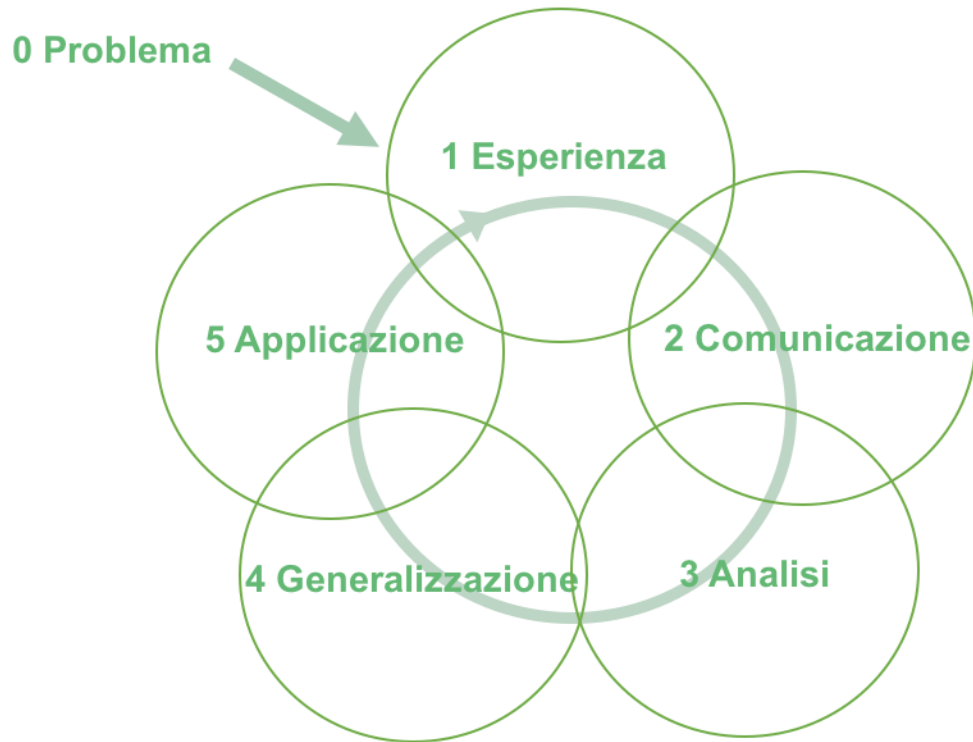
NUOVI SPAZI...NUOVI GIOCHI!

**Baldarelli Sonia
Ceccarelli Cristina
Martinelli Paola**

**CLASSI PRIME A / C
Scuola Primaria
Apecchio - Piobbico**



Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)



- 0** Un problema aperto, sfidante, tratto dal mondo reale, proposto alla classe.
- 1** Gli studenti, da soli, a coppie (meglio) o gruppi di 3, “inventano” una soluzione sulla base delle loro conoscenze attuali. Le coppie sono formate in modo mirato dall’insegnante che sceglie il ragazzo che ha più difficoltà come relatore di coppia.
- 2** Il relatore della coppia racconta la soluzione inventata dalla coppia alla classe, in un tempo limitato, e spiega come ci sono arrivati.
- 3** L’insegnante e i compagni individuano i punti di forza e i punti di debolezza della soluzione trovata. L’insegnante li riassume alla lavagna in una tabella a due colonne: «buone soluzioni» e «soluzioni discutibili».
- 4** La classe (aiutata dal docente) cerca di trovare una (o più) soluzioni ottimali attingendo alle buone idee emerse. Il docente integra quanto emerso con una breve lezione frontale. Le buone soluzioni (ma soprattutto le regole da seguire per trovarla) vengono scritte su un cartellone che viene appeso in classe.
- 5** La classe applica la soluzione ottimale trovata alla risoluzione di un problema analogo ma che presenta un piccolo livello di difficoltà in più.

Le classi su cui abbiamo lavorato

La classe prima A è formata da 14 alunni (8 femmine e 6 maschi).

La classe prima C è formata da 25 alunni (15 maschi e 10 femmine).

La maggior parte dei bambini sono di origine italiana, ci sono 4 bambini stranieri ma nati in Italia e solo una bambina, proveniente dall'Albania, si è inserita quest'anno nel gruppo.

Le competenze che l'Attività descritta si propone di sviluppare

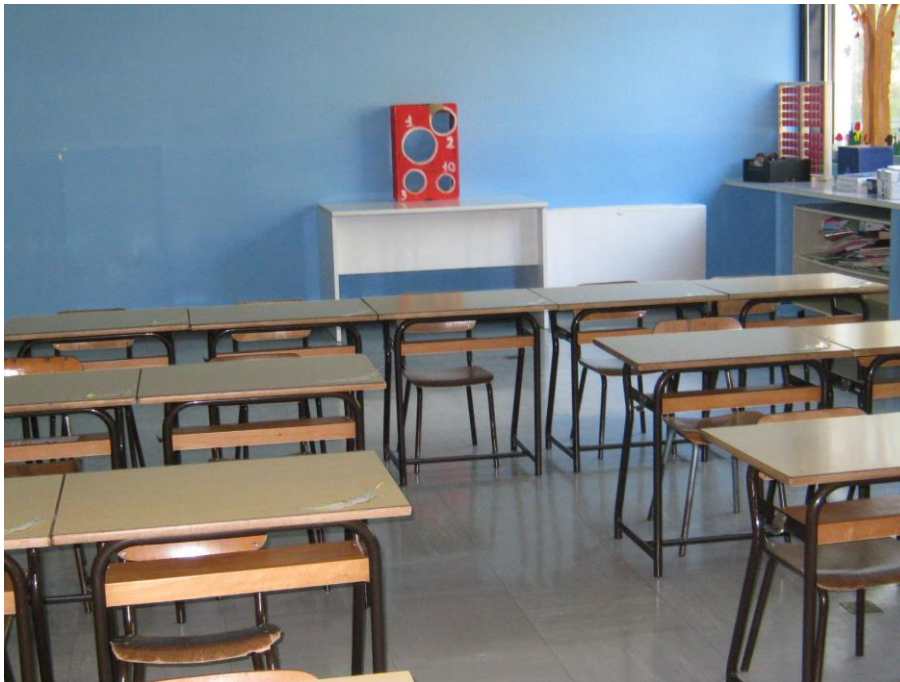
- Riconosce e mette in relazione elementi e funzioni degli spazi conosciuti (aula)
- Partecipa al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.
- Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo.



0. Il Problema di partenza

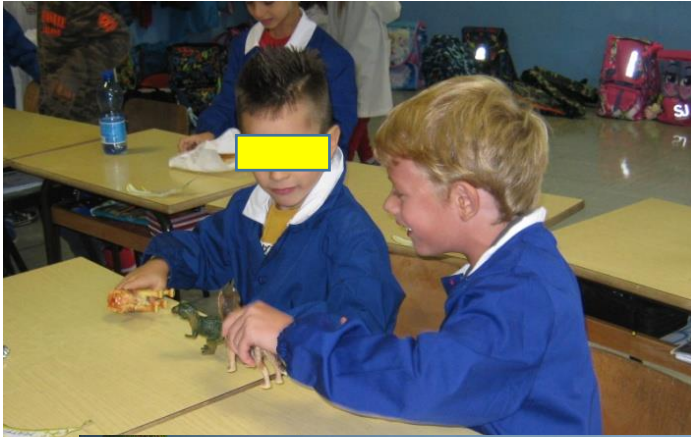
“Quali giochi possiamo fare a ricreazione?”

Ai bambini viene chiesto di sperimentare lo spazio aula a disposizione per individuare i giochi più adatti.



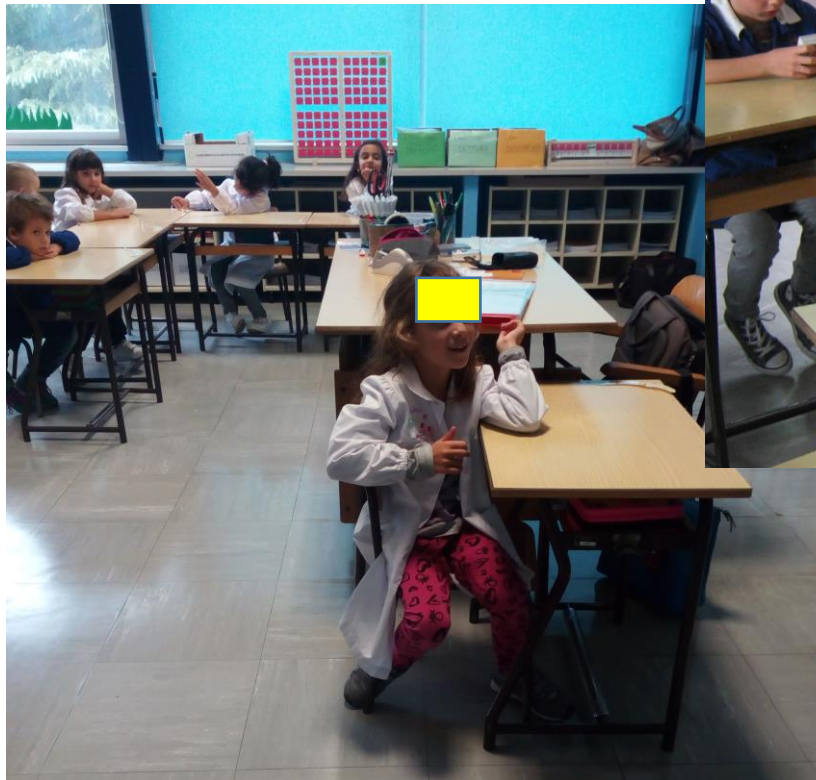
1. La fase di Esperienza

I bambini organizzati in piccoli gruppi (3/4) vengono invitati a giocare liberamente nello spazio dato con molteplici materiali messi a disposizione, ma non descritti..



2. La fase di Comunicazione

I gruppi comunicano agli altri cosa hanno fatto: quale gioco hanno scelto, perché lo hanno scelto, come erano le regole, quali aggiustamenti sono stati necessari, come si sono dovuti riorganizzare.....

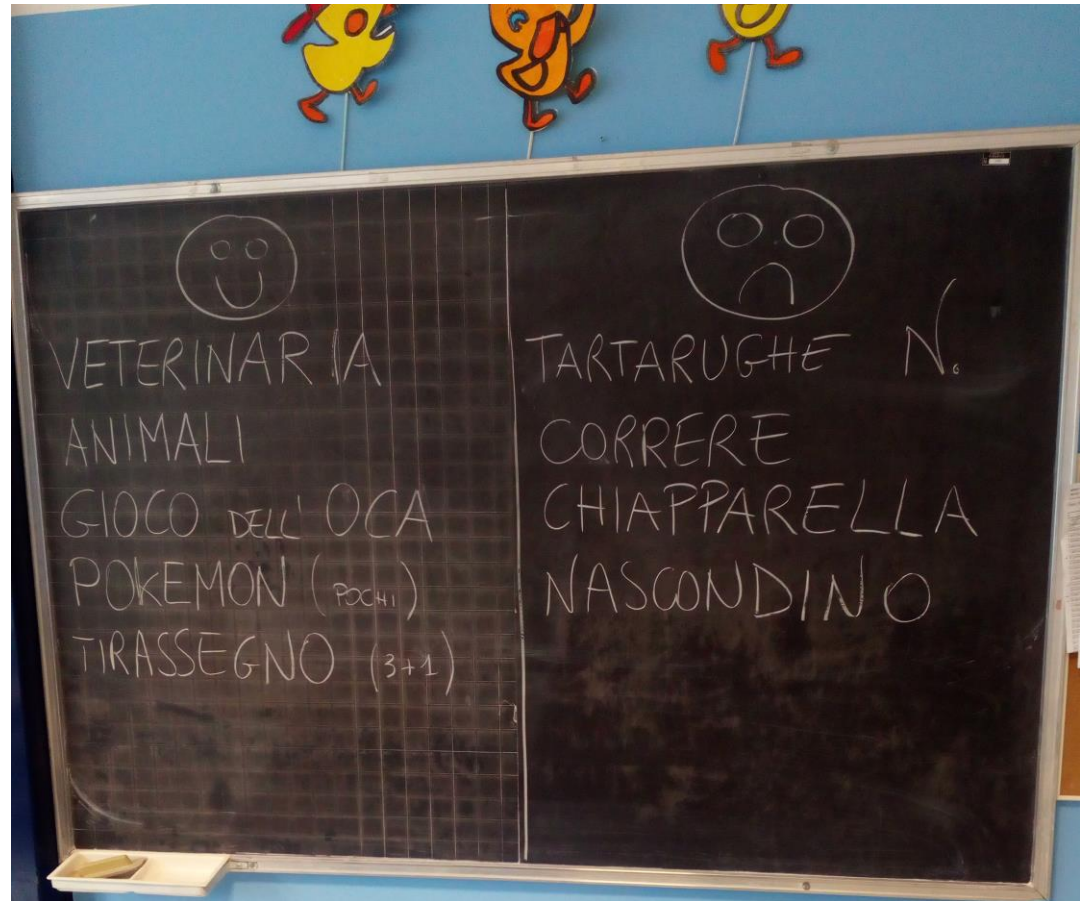


3. La fase di Analisi

Con le insegnanti, si elencano alla lavagna i giochi fatti nella fase di esperienza, suddivisi in due gruppi: adatti o non adatti allo spazio aula (faccina sorridente/faccina triste).

Rispetto ai vari giochi messi in atto, si riflette insieme, con la mediazione dell'insegnante, sul perché alcuni sono praticabili ed altri no.

Ulteriore riflessione avviene su alcune dinamiche interpersonali messe in atto durante la fase di esperienza.



4. La fase di Generalizzazione

Si stabiliscono insieme i giochi che si possono fare individuando procedure e regole rispetto allo spazio disponibile. Si condivide la regola che “A ricreazione si fanno giochi tranquilli!”

LE NOSTRE REGOLE



5. La fase di Applicazione

- I bambini vengono invitati a riorganizzarsi sulla base del percorso svolto utilizzando quindi con maggiore consapevolezza spazi e materiali.
- I bambini individuano altri nuovi giochi idonei allo spazio aula.



5. La fase di Applicazione



rmare per comp

Punti di forza dell'esperienza condotta con l'attività in CAE

- I bambini si sono divertiti
- Hanno trovato le giuste strategie per condividere spazi e materiali
- Hanno saputo rispettarsi l'un l'altro senza creare conflittualità
- Hanno acquisito maggiore consapevolezza ed autocontrollo.

Punti di debolezza dell'esperienza condotta con l'attività in CAE

- Dilatare maggiormente i tempi per la realizzazione dell'UDA per dare più tempo agli alunni di consolidare le competenze messe in gioco.

Cosa mi ha insegnato quest'esperienza di formazione?

Attraverso questa esperienza abbiamo sperimentato una nuova strategia metodologica che ha arricchito il nostro bagaglio professionale. Essa potrà integrarsi con altre esperienze progettate per classi parallele nell'ambito del PTOF, permettendo una condivisione metodologica.

Idee per le prossime Attività da condurre in classe

Utilizzare le stesse strategie metodologiche in ambienti diversi (giardino, palestra) creando collegamenti con il territorio e nei diversi contesti disciplinari.



Riferimenti dello sperimentatore e della scuola

Insegnanti: Baldarelli Sonia Ceccarelli Cristina Martinelli Paola

Scuola Primaria Apecchio e Piobbico

via San Francesco 61042 Apecchio(PU) 0722-99257

Via D'Urbania 61046 Piobbico (PU) 0722-985167

Email: psic808002@istruzione.it

www.scuolaoggiidomani.it